

RASSEGNA STAMPA
**‘Incremento dei pazienti oncologici,
intervenire sulle fonti di rischio sanitario’**
Agosto 2025



Ufficio stampa

COMUNICATO STAMPA

Comunicato stampa 03 del 31/07/2025

I FISIOTERAPISTI: «INCREMENTO DELLE RICHIESTE DI PAZIENTI ONCOLOGICI, INTERVENIRE SULLE FONTI DI RISCHIO SANITARIO»

L'OFI Bari-Bat-Taranto racconta la sua esperienza sul campo a sostegno della riabilitazione dei pazienti colpiti dai tumori e lancia l'allarme.

In un momento in cui il dibattito sul futuro industriale di Taranto si fa sempre più acceso, l'Ordine dei Fisioterapisti di Bari, Barletta-Andria-Trani e Taranto richiama con forza l'attenzione delle istituzioni e dell'opinione pubblica su un aspetto spesso trascurato, ma di estrema rilevanza: il quotidiano di chi convive con una malattia oncologica. L'impatto dell'inquinamento ambientale sulla salute dei cittadini va di pari passo con le sempre più pressanti esigenze di riabilitazione oncologica.

«Negli ultimi anni – spiega l'OFI – abbiamo registrato un incremento costante e preoccupante delle richieste di fisioterapia oncologica e di programmi di riabilitazione complessi, a testimonianza di un fenomeno che non può essere ignorato. Sebbene i servizi privati e pubblici, in primis la Asl di Taranto, promuovono iniziative e servizi riabilitativi, si continua ad agire prevalentemente sugli effetti, senza un'azione incisiva sulle cause profonde legate all'inquinamento e alla conseguente incidenza tumorale».

Chi opera sul campo si trova a supportare pazienti oncologici che, oltre alla malattia, devono affrontare le pesanti conseguenze fisiche, psicologiche e sociali di un percorso di cura complesso. Portano con sé il peso di una compromissione funzionale che limita l'autonomia quotidiana e incide in maniera drastica sulla qualità della vita.

«La riabilitazione oncologica – sottolinea la presidente dell'OFI Ba-Bat-Ta, Gialia Berloco – non è soltanto un percorso terapeutico: è un pilastro fondamentale per restituire autonomia, dignità e benessere alle persone colpite da tumore. Il cammino di recupero non è esclusivamente fisico, ma anche emotivo e sociale. Tuttavia, il nostro impegno quotidiano, così come quello dei tanti colleghi dell'ambito sanitario, rischia di essere vanificato se non si interviene in maniera risolutiva sulle fonti di rischio sanitario che alimentano l'insorgenza delle patologie oncologiche».

L'ufficio stampa

PUBBLICAZIONI STAMPA

SANITÀ. I fisioterapisti: «Intervenire sulle fonti di rischio sanitario»

«Incremento delle richieste di pazienti oncologici»

In un momento in cui il dibattito sul futuro industriale di Taranto si fa sempre più acceso, l'Ordine dei Fisioterapisti di Bari, Barletta-Andria-Trani e Taranto richiama con forza l'attenzione delle istituzioni e dell'opinione pubblica su un aspetto spesso trascurato, ma di estrema rilevanza: il quotidiano di chi convive con una malattia oncologica. L'impatto dell'inquinamento ambientale sulla salute dei cittadini va di pari passo con le sempre più pressanti esigenze di riabilitazione oncologica. «Negli ultimi anni – spiega l'OFI – abbiamo registra-



to un incremento costante e preoccupante delle richieste di fisioterapia oncologica e di programmi di riabilitazione complessi, a testimonianza di un fenomeno che non può essere ignorato. Sebbene i servizi privati e pubblici, in primis la Asl di Taranto, promuovono iniziative e servizi riabilitativi, si continua ad agire prevalentemente sugli effetti, senza un'azione incisiva sulle cause profonde legate all'inquinamento e alla conseguente incidenza tumorale». Chi opera sul campo si trova a supportare pazienti oncologici che, oltre alla malattia, devono affrontare le pesanti conseguenze fisiche, psicologiche e sociali di un percorso di cura complesso. Portano con sé il peso di una

compromissione funzionale che limita l'autonomia quotidiana e incide in maniera drastica sulla qualità della vita. «La riabilitazione oncologica – sottolinea la presidente dell'OFI Ba-Bat-Ta, Gialia Berloco – non è soltanto un percorso terapeutico: è un pilastro fondamentale per restituire autonomia, dignità e benessere alle persone colpite da tumore. Il cammino di recupero non è esclusivamente fisico, ma anche emotivo e sociale. Tuttavia, il nostro impegno quotidiano, così come quello dei tanti colleghi dell'ambito sanitario, rischia di essere vanificato se non si interviene in maniera risolutiva sulle fonti di rischio sanitario che alimentano l'insorgenza delle patologie oncologiche».



L'Ordine dei Fisioterapisti di Bari, Barletta-Andria-Trani e Taranto richiama l'attenzione sul tema

L'EMERGENZA

«Cresce la richiesta di fisioterapia oncologica. È preoccupante»

In una nota l'Ordine dei Fisioterapisti racconta la propria esperienza sul campo e lancia l'allarme

TARANTO

In un momento in cui il dibattito sul futuro industriale di Taranto si fa sempre più acceso, l'Ordine dei Fisioterapisti di Bari, Barletta-Andria-Trani e Taranto richiama l'attenzione su un aspetto «spesso trascurato, ma di estrema rilevanza»: il quotidiano di chi convive con una malattia oncologica. «L'impatto dell'inquinamento ambientale sulla salute dei cittadini - scrive l'Ordine in una nota - va di pari passo con le sempre più pressanti esigenze di riabilitazione oncologica». Negli ultimi anni, infatti, è stato registrato un incremento «costante e preoccupante» delle richieste di fisioterapia oncologica e di programmi di riabilitazione complessi. «Sebbene i servizi privati e pubblici, in primis la Asl di Taranto, promuovono iniziative e servizi riabilitativi, si continua ad agire prevalentemen-

te sugli effetti, senza un'azione incisiva sulle cause profonde legate all'inquinamento e alla conseguente incidenza tumorale», spiegano.

La testimonianza

«La riabilitazione oncologica - sottolinea la presidente dell'Ofi Ba-Bat-Ta, Gialia Berloco - non è soltanto un percorso terapeutico: è un pilastro fondamentale per restituire autonomia, dignità e benessere alle persone colpite da tumore. Il cammino di recupero non è esclusivamente fisico, ma anche emotivo e sociale. Tuttavia, il nostro impegno quotidiano, così come quello dei tanti colleghi dell'ambito sanitario, rischia di essere vanificato se non si interviene in maniera risolutiva sulle fonti di rischio sanitario che alimentano l'insorgenza delle patologie oncologiche». Le testimonianze di chi opera sul campo, infatti, parlano di come spesso ci si trova a supportare pazienti oncologici che, oltre alla malattia, devono affrontare le pesanti conseguenze fisiche, psicologiche e sociali di un percorso di cura particolarmente complesso.

S.N.

L'Ofi: appello ad agire sulle cause

Fisioterapisti: «Più richieste dai pazienti oncologici»

Nel pieno del dibattito sul futuro industriale di Taranto, l'Ordine dei Fisioterapisti di Bari, Barletta-Andria-Trani e Taranto (l'Ofi Ba-Bat-Ta) lancia un allarme sul crescente impatto delle malattie oncologiche legate all'inquinamento e sulla necessità di rafforzare i percorsi di riabilitazione. E richiama con forza l'attenzione delle istituzioni e dell'opinione pubblica su un aspetto spesso trascurato, ma di estrema rilevanza: il quotidiano di chi convive con una malattia oncologica. «Negli ultimi anni - fa sapere l'Ordine - abbiamo registrato un incremento costante e preoccupante delle richieste di fisioterapia oncologica e di programmi riabilitativi complessi. È un segnale chiaro di un fenomeno che non può più essere ignorato».

Nonostante l'impegno della sanità pubblica e privata, in particolare della Asl di Taranto, l'Ordine evidenzia come «si continui ad agire

prevalentemente sugli effetti della malattia, senza intervenire con decisione sulle cause profonde legate all'inquinamento ambientale».

Chi lavora sul campo, spiegano i fisioterapisti, si confronta ogni giorno con pazienti che, oltre alla malattia, devono affrontare gravi limitazioni fisiche, psicologiche e sociali che condizionano pesantemente la qualità della vita. «La riabilitazione oncologica - sottolinea la presidente dell'Ofi Ba-Bat-Ta, Giulia Berloco (nella foto qui al centro) - non è soltanto un percorso terapeutico: è un pilastro fondamentale per restituire autonomia, dignità e benessere alle persone colpite da tumore. Tuttavia, il nostro impegno rischia di essere vanificato se non si interviene in maniera risolutiva sulle fonti di rischio sanitario che alimentano l'insorgenza delle patologie oncologiche».



I NODI DELL'ACCIAIO

LA VERTENZA INFINITA

LE DUE DATE

Domani il consiglio comunale monotematico del capoluogo ionico poi la convocazione al Ministero il 12 agosto per chiudere la partita

«La nave rigassificatore da Taranto a Gioia Tauro»

Ipotesi del ministro Urso ieri in Calabria. Accordo sull'Ilva: il tempo stringe

● Non è un aut aut ma gli somiglia molto: se a Taranto non ci sono le condizioni per realizzare un polo Dri, lo si farà a Gioia del Colle. Adolfo Urso lo dice proprio nella città calabrese, dove ieri mattina ha presieduto una riunione operativa «col governatore Occhiuto e i sindaci di San Ferdinando e di Gioia Tauro per capire insieme come possa finalmente partire alla grande questo polo di sviluppo logistico portuale». Il ministro delle Imprese e del Made in Italy ha visitato il porto e ha quindi sentenziato: «Lavoreremo per valutare l'ipotesi di realizzare qui il polo nazionale del Dri nel caso in cui a Taranto, a cui spetta la prima scelta per motivi morali e storici, economici e sociali, non ci fossero le condizioni di realizzarlo. Questo verosimilmente potrebbe essere il sito alternativo perché fornirebbe tutte le condizioni necessarie alla competitività».

Si parlerà anche di questo, evidentemente, nel consiglio comunale di Taranto convocato per domani alle 14 in seduta monotematica per discutere dell'accordo di programma per la decarbonizzazione ex Ilva. L'assise era stata convocata inizialmente per il 30 luglio, ma la conferenza dei capigruppo ne aveva stabilito il rinvio in seguito alle dimissioni del sindaco Piero Bitetti, poi ritirate. Il consiglio

comunale dovrà esprimersi sul tema dell'accordo di programma interistituzionale. Il primo cittadino aveva già espresso il no all'ipotesi di una nave rigassificatrice a Taranto, proponendo una terza via rispetto ai due scenari che erano stati prospettati dal governo. La soluzione alternativa del Comune di Taranto prevede tre forni elettrici e un impianto Dri, per la produzione di preridotto da impiegare nei forni.

L'obiettivo resta dunque la decarbonizzazione. La vuole la città ma anche il Mimit, come ha ribadito ieri Urso a Gioia Tauro rilanciando il tema dell'urgenza, «le decisioni dovranno essere assunte necessariamente nelle prossime settimane», il messaggio del ministro. «Per questo - le sue parole - realizzeremo da domani (oggi, ndr) questo comitato tecnico

con i rappresentanti tecnici di tutti gli enti locali della regione, ovviamente del governatore Occhiuto, ma anche dei due sindaci di Gioia Tauro, di San Ferdinando che sono qui insieme all'autorità portuale, all'autorità per la Zes unica, insieme a Snam che è la società a controllo pubblico che ci auguriamo poi fornisca il gas necessario attraverso la nave rigassificatrice che in via temporanea, in attesa che possa realizzarsi, ed è qui già au-

torizzata, e questo è un elemento importante e significativo, il rigassificatore terrestre che alimenterebbe i Dri»

Sì, ma Taranto? «Noi, su richiesta del Comune, della provincia e altri enti locali, abbiamo dato un ulteriore tempo a Taranto dopo le dimissioni del sindaco ed il ritiro di queste ultime - ha chiarito Urso - Il Comune ha chiesto ulteriore tempo e noi abbiamo concordato con lui che la riunione si farà il 12 di agosto», di qui la convocazione della monotematica di domani. Il tempo è molto stretto. Il ministro ha chiesto al comitato tecnico calabrese che si riunirà, oggi, di concludere il lavoro in sintonia con il consiglio comunale di Taranto. «Con l'accordo di programma che noi dovremmo sottoscrivere e vedremo quale, sulla base dell'indicazione anche degli enti locali, nella giornata del 12 di agosto. Ecco perché non c'è molto tempo».

MA I FISIOTERAPISTI RILANCIANO L'ALLARME ONCOLOGICO - Intanto l'Ordine dei fisioterapisti Bari-Bat-Taranto lancia l'allarme. «In un momento in cui il dibattito sul futuro industriale di Taranto si fa sempre più acceso, l'Ordine richiama con forza l'attenzione delle istituzioni e dell'opinione pubblica su un aspetto spesso trascurato, ma di estrema rilevanza: il quotidiano di chi convive con una malattia oncologica. L'impatto dell'inquinamento ambientale sulla salute dei cittadini va di pari passo con le sempre più pressanti esigenze di riabilita-

zione oncologica. Negli ultimi anni - spiega l'OFI - abbiamo registrato un incremento costante e preoccupante delle richieste di fisioterapia oncologica e di programmi di riabilitazione complessi, a testimonianza di un fenomeno che non può essere ignorato. Sebbene i servizi privati e pubblici, in primis la Asl di Taranto, promuovono iniziative e servizi riabilitativi, si continua ad agire prevalentemente sugli effetti, senza un'azione incisiva sulle cause profonde legate all'inquinamento e alla conseguente incidenza tumorale».

(red. pp)



PALAZZO DI CITTÀ

Domani l'assise comunale il sindaco Piero Bitetti ha da tempo espresso il no all'ipotesi della nave rigassificatrice a Taranto



**SITI D'INFORMAZIONE,
TESTATE
GIORNALISTICHE ONLINE
E BLOG**

ANTENNA SUD

<https://www.antennasud.com/taranto-allarme-ofi-piu-pazienti-oncologici-colpa-dellinquinamento/>

BLUNOTE

<https://www.blunote.it/news/231281692166/taranto-allarme-ofi-piu-pazienti-oncologici-colpa-dellinquinamento>

BUONASERA 24

<https://buonasera24.it/news/cronaca/898763/i-fisioterapisti-incremento-delle-richieste-di-pazienti-oncologici-intervenire-sulle-fonti-di-rischio-sanitario.html>

CRONACHE TARANTINE

https://www.cronachetarantine.it/index.php/attualita/11542-in-aumento-le-richieste-di-pazienti-oncologici-i-fisioterapisti-chiedono-di-intervenire-sulle-fonti-di-rischio-sanitario?_gl=1*vkbc69*_up*MQ..*_ga*MjA4NjAzMDIxOC4xNzU0MDMxMTgx*_ga_RD6JQZPP7B*czE3NTQwMzExODEkbzEkZzAkdDE3NTQwMzExODEkajYwJGwwJGgw

EVENTI E NEWS

<https://www.eventi.news/i-fisioterapisti-incremento-delle-richieste-di-pazienti-oncologici-intervenire-sulle-fonti-di-rischio-sanitario>

GIORNALE DI TARANTO

https://www.giornaleditaranto.com/cms/index.php?option=com_k2&view=item&id=12733:1-allarme-taranto-i-fisioterapisti-in-aumento-pazienti-oncologici-bisogna-intervenire-su-fonti-di-rischio-sanitario

INFO OGGI

<https://www.infooggi.it/articolo/i-fisioterapisti-incremento-delle-richieste-di-pazienti-oncologici-intervenire-sulle-fonti-di-rischio-sanitario/147261>

IDEA RADIO NEL MONDO

<https://www.ideaadionelmondo.it/2025/08/01/taranto-fisioterapisti-incremento-di-richieste-di-fisioterapia-oncologica-si-intervenga/>

LA SIRITIDE

<https://www.lasiritide.it/out.php?articolo=22360>

LECCE OGGI

<https://www.lecceoggi.com/i-fisioterapisti-incremento-delle-richieste-di-pazienti-oncologici-intervenire-sulle-fonti-di-rischio-sanitario/>

NOI NOTIZIE

<https://www.noinotizie.it/01-08-2025/taranto-ostetriche-e-fisioterapisti-appelli-per-la-salute-pubblica/>

PUGLIA NEWS

<https://www.puglianews.org/magazine/10289-i-fisioterapisti-incremento-delle-richieste-di-pazienti-oncologici-intervenire-sulle-fonti-di-rischio-sanitario.html>

PUNTI DI VISTA PRESS

<https://puntidivistapress.com/2025/07/31/allarme-dai-fisioterapisti-incremento-delle-richieste-di-pazienti-oncologici-si-intervenga-sulle-fonti-di-rischio-sanitario/>

OFI PUGLIA CENTRALE

<https://www.ofipugliacentrale.it/incremento-delle-richieste-di-pazienti-oncologici-intervenire-sulle-fonti-di-rischio-sanitario/>

RADIO CITTADELLA

<https://www.radiocittadella.it/2025/08/04/fisioterapisti-la-presidente-berloco-a-taranto-in-aumento-i-pazienti-oncologici-ma-manca-il-personale/>

WIDE NEWS

<https://www.widenews.it/2025/07/31/allarme-dei-fisioterapisti-pugliesi-a-taranto-le-cure-non-bastano-fermiamo-le-fonti-d'inquinamento/>

RADIO E TV

**APPROFONDIMENTO IN DIRETTA TELEFONICA SU RADIO CITTADELLA DEL
04.08.25**



<https://www.radiocittadella.it/2025/08/04/fisioterapisti-la-presidente-berloco-a-taranto-in-aumento-i-pazienti-oncologici-ma-manca-il-personale/>